



LOGIN REGISTER

PRIMA PAGINA

NOTIZIE

AT GROUPS

CRONACA

POLITICA CULTURA

EVENTI

IL CANAPO

SPORT

ULTIME NEWS

REDAZIONE

PUBBLICITA'

1020X50





Cooperativa Sociale via crispi, 5 ast tel/fax 0141/59320 ormazioneasti@cooperativaorso.

You are here :Home » Notizie » Ambiente » Presentato il progetto della mobilità locale di Corso Alessandria

Presentato il progetto della mobilità locale di Corso Alessandria

Mercoledì, 13 Febbraio 2013 dimensione font







Ass. Arte e Tecnica Via M. D'Azeglio 42 Asti Tel. 0141 31 383



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

CERCA

Inserisci parole chiave.







della Mo.Ma.Biz., (Mobility Management in the Business and Industrial Zones), all'interno della linea di finanziamento Intelligent Energy Europe promossa dall'Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'innovazione nella Commissione Europea.

il progetto si propone di trovare soluzione alternative all'utilizzo del veicolo negli spostamenti casa - lavoro nella nostro città, in particolar modo nella zona di Corso Alessandria, una parte della città particolarmente votata a livello di industrie e di società di servizi.

"Partendo da uno studio della zona di Asti est - ha detto Valentina Cerigo, una delle referenti del progetto - è stato partorito un piano di mobilità sostenibile".

"Il piano prevede diverse azioni - spiega l'ingegner Massimo Ingenti, mobility manager del progetto - che possiamo elencare sinteticamente: il taxi collettivo, un accordo che grazie all'associazione dei tassisti di Asti permetterebbe di avere una corsa dalla stazione all'area industriale a soli 8 euro invece di 10 euro, condividendo il tragitto con altre persone; la progettazione della linea 3 express; la creazione del movibyte, con una installazione presso le aziende di monitor che informano sugli orari dei mezzi pubblici; le infodays, giornate collettive di informazione sulle modalità sostenibili di mobilità e la creazione del servizio navetta, e infine la Naviki la creazione di una pagina web per la promozione della bicicletta nel comune di Asti.

Ma il vero cuore del progetto è Jungo, una vera e propria struttura organizzata che cerca di creare una servizio di autostop programmato. Jungo offre un servizio di autostop sicuro e a pagamento. Il servizio, nato nel Trentino alcuni anni fa, sfrutta i flussi di traffico che normalmente attraversano la cittò, per organizzare una serie di "passaggi" programmati. Le persone che intendono usufruire del servizio, si possono registrare a Jungo, dpove riceveranno una card identificativa. Quando intendono usufruire di un passaggio, lo

"Jungonauta" mostra la propria card all'automobilista: quetso permette di creare una sorta di relazione tra l'imbarcato e l'imbarcante, che protegge entrambi con alcuni dispositivi di sicurezza (registrazione della targa dell'automobilista, mancanza di precedenti penali etc). L'automobilista verrà rimborsato per il proprio servizio con un ticket calcolato in 10 cent al Km più 20 cent di contributo "fisso".

Vota questo articolo (0 Voti)

share	tweet	plus	share	email	pin
Letto 137 volte					
Pubblicato in	Ambiente				
Etichettato sotto	MON	IAB I Z PROV	INCIA DI ASTI	CORSO ALESSANE	PRIA
Tweet 0	Like	One person likes th	is.		

Articoli correlati (da tag)

- "Cari candidati, cosa intendete fare con le province?"
- Prosegue in Provincia il progetto su new media e legalità
- Primi passi per la gestione congiunta

Asti - Alessandria dei rifiuti

 Il commissario della Provincia di Asti incontra il nuovo questore: Filippo

Claudio Di Francesco

 Partito il terzo turno dei soggiorni marini organizzati dalla Provincia di Asti

Altro in questa categoria: « "Quanto risparmiamo se...": Anci Piemonte e CSI presentano il portale che permette ai comuni di controllare i propri consumi Legambiente boccia la qualità dell'aria di Asti. Il comitato spontaneo "Chiediamo la chiusura del centro storico di Asti o Ztl" avvia una raccolta firme »

